

il foglio della settimana

1° APRILE 2018

DOMENICA DI PASQUA



Prima Lettura At 10, 34a. 37-43

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Salmo Responsoriale 117

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Seconda Lettura Col 3, 1-4

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési
Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è immolato:
facciamo festa nel Signore.

Vangelo Gv 20, 1-9

Dal vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

+ DOMENICA 1 APRILE
PASQUA DI RISURREZIONE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)
10.00 S. Messa (pro populo)
16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

+ LUNEDI' 2 APRILE
LUNEDI' DELL'ANGELO

07.45 Lodi e S. Messa (In ringraziamento votiva a san Giuseppe)
10.00 S. Messa (pro populo)
17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Gamba)

MARTEDI' 3 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)
17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Def. Fam. Facchetti)
17.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

MERCOLEDI' 4 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia, Marianna e Domenico)
17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Piero)

GIOVEDI' 5 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)
10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Elisabetta e Adalgerio Plos)

VENERDI' 6 APRILE
PRIMO VENERDI DEL MESE

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio, ferrari Giacoma e Eugenio)
17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Vittorio)

SABATO 7 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo; Sottocorna Carlo)
15.00 Celebrazione della Prima Confessione dei bambini di seconda elementare e Festa con le famiglie
16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.00 Partenza dei cresimandi di seconda media per il ritiro a Bello
17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia)

+ DOMENICA 8 APRILE
SECONDA DOMENICA DI PASQUA

07.45 Lodi e S. Messa (don Alessandro Moretti e Battista Farina)

10.00 S. Messa (pro populo) **con l'Unzione degli ammalati**

16.30 *Celebrazione del battesimo di Corti Mattia*

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

18.30 *Incontro per gli adolescenti animatori del CRE 2018*

Domenica 8 Aprile **Domenica dell'Olio degli Infermi**

Alla Messa delle 10.00 chi desidera ricevere
l'Olio degli Infermi lo comunichi al parroco

Martedì 10 Aprile alle ore 20.30

Incontro per i partecipanti alla GITA in FRIULI

FESTA DELLE COPPIE DI SPOSI
NELL'ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Domenica 15 Aprile 2018 alle ore 10.00

Celebrazione della Santa Messa di ringraziamento

Seguirà il pranzo presso l'Oratorio alle ore 12.00

*E' gradita anche la partecipazione delle giovani coppie
e degli sposi che vogliono così testimoniare la loro unione cristiana.*

**Si prega voler confermare la propria partecipazione
alla S. Messa e/o al pranzo presso la segreteria dell'Oratorio**

Domenica 15 Aprile

fuori dalla Chiesa: vendita di polenta e di torte

Il ricavato a favore dell'Oratorio

PEREGRINATIO

DEL SANTO PAPA GIOVANNI XXIII

La nostra parrocchia propone il Pellegrinaggio a piedi a Sotto il Monte
SABATO 9 GIUGNO Partendo dalla Chiesa parrocchiale alle ore 14.00.

Il ritorno con il pullman.

Le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria dell'Oratorio

Alleluia

Dopo averlo taciuto per tutta la Quaresima, per il suo carattere festivo, la liturgia fa esplodere con forza il canto dell'Alleluia.

È una parola molto antica, di lingua ebraica e significa: lodiamo Dio. È una delle cinque parole ebraiche introdotte nella liturgia cristiana insieme a Amen, Osanna, Abbà e Maranathà.

Anticamente, nella liturgia, il canto dell'Alleluia era riservato alla sola celebrazione della Pasqua. Successivamente fu introdotto in tutte le messe domenicali e feriali e si canta prima della proclamazione del vangelo.

Per adesso l'alleluia è un canto di viandanti – dice sant'Agostino – ma attraverso un cammino faticoso ci stiamo avvicinando ad una patria piena di pace, dove, cessate tutte le nostre azioni, rimarrà solo l'alleluia. Nel cielo tutta la nostra attività sarà Amen e Alleluia.

Alleluia è dunque un canto di lode. Molti sono i motivi per cui noi lodiamo il Signore. Motivi personali e comunitari. La lode è una preghiera libera e gratuita che riconosce il valore dell'azione di Dio nella nostra vita. Nella Bibbia il contrario della lode è la mormorazione, l'atteggiamento di chi brontola e non riconosce la grandezza e la bellezza di ciò che Dio compie. Potremmo dire che il contrario di alleluia è “uffa”, o “che pizza”...

Per cantare l'alleluia dunque occorrono delle profonde motivazioni di fede. Se cantiamo l'alleluia senza avere nel cuore la gioia di chi loda siamo come i farisei che separano le parole dai sentimenti, la preghiera dalla vita.

Si può cantare l'alleluia per ogni dono. Ma il dono più grande per cui lodiamo il Signore è che Lui ha vinto la morte: *“Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me anche se muore vivrà”*.

La parola per eccellenza della pasqua è alleluia, la lode che esplose per la vittoria del Risorto. E Gesù è la primizia, il capocordata. Noi risorgeremo perché Cristo è risorto. Alleluia!

Così si comprende che l'alleluia non è solo il canto che innalziamo nelle liturgie, ma è lo stile di chi vive da risorto, di chi sperimenta che la Pasqua è rinascere e la vita cristiana è comunione con il Risorto che infonde nuova energia di vita alle nostre giornate.

Dice ancora sant'Agostino: *“Quando canti l'alleluia, devi porgere il pane all'affamato, vestire il nudo, ospitare il pellegrino. Se fai questo, non è solo la voce che canta, ma alla voce si armonizzano le mani, in quanto con le parole concordano le opere”*.

Intoniamo dunque le nostre voci e soprattutto le nostre opere al canto di giubilo dell'alleluia: noi ti lodiamo Signore perché in Gesù crocifisso e risorto fai risplendere la vita. Buona Pasqua. Alleluia.